

### Nota alla stampa

#### **Basta morti nel Mediterraneo.**

**Basta morti nel Mediterraneo. È il momento di risposte e soluzioni strutturali.** Davanti all'ennesima tragedia nel Mediterraneo la Commissione europea e i Governi nazionali non rimangano inerti.

In queste ore la Guardia costiera italiana salva migranti in mare, recupera corpi e conta i dispersi. **“Neanche più un morto nel Mediterraneo”** il monito che papa Francesco lanciò a Lampedusa oggi diventi priorità per le istituzioni europee e nazionali.

“È inaccettabile e vergognoso che nel 2019 nel Mar Mediterraneo continuino a navigare carrette fatiscenti con a bordo decine di persone disperate nell'indifferenza generale.

**Soccorrere, salvare, accogliere i migranti per l'Unione europea e i Governi nazionali è obbligo giuridico, non opzione politica.**

**Non possiamo continuare a contare i morti in mare, restando indifferenti.** È uno status quo che viola ogni volta convenzioni e trattati internazionali, che dura da troppo tempo e che va immediatamente cambiato”, afferma Padre Camillo Ripamonti, presidente Centro Astalli.

Le istituzioni europee e gli stati nazionali intervengano al più presto per **attivare canali umanitari** dai paesi in guerra, **un piano di evacuazione dei migranti dalla Libia e visti di ingresso** che permettano viaggi legali e sicuri per coloro che cercano legittimamente lavoro e dignità in Europa.